

# Rapporto

numero

**6705 R**

data

14 gennaio 2013

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

**della Commissione speciale bonifiche fondiarie  
sul messaggio 24 ottobre 2012 concernente lo stanziamento di un  
credito di fr. 4'863'750.- per il sussidiamento del progetto integrale  
(selvicoltura, allacciamenti e premunizioni) nel comprensorio boschivo  
dell'Alta Leventina, periodo 2013-2024, nei Comuni di Quinto e di Prato  
Leventina**

## PREMESSA

Il 53% della superficie del nostro Cantone è ricoperta da boschi che hanno delle funzioni ben precise, tra cui quella protettiva che è la più importante. La politica forestale è una politica di lungo termine. Intervenire oggi nel bosco, significa creare quelle premesse necessarie affinché il ruolo benefico della foresta per l'uomo sia perpetuato nel tempo e sia tramandato alle generazioni future.

Il Piano forestale cantonale (PFC), adottato dal Consiglio di Stato il 19 dicembre 2007, definisce obiettivi, strategie e priorità di gestione del bosco ticinese per i prossimi 20 anni. Quale documento vincolante per l'Autorità, il PFC è strettamente correlato con il Piano direttore cantonale.

Dal 1993 nel Comune di Quinto sono stati allestiti più progetti selvicolturali con l'obiettivo di aumentare l'effetto protettivo del bosco nelle zone più critiche. Nel 2004, visti i buoni risultati ottenuti in oltre 10 anni di lavoro sul versante destro della valle, la Sezione forestale ha allestito un piano di gestione integrale del comprensorio boschivo dell'Alta Leventina che pianificava gli interventi per i prossimi 20 anni. I progetti già approvati sono quattro. Due sulle giurisdizioni di Airolo e Bedretto e gli altri due sul territorio di Quinto, Prato Leventina e Dalpe. I primi sono stati ultimati nel 2010, i secondi sono tuttora in corso e saranno ultimati nei prossimi due anni. Con la presentazione di questo messaggio il Consiglio di Stato intende gettare le basi e pianificare i prossimi 12 anni di lavoro nei boschi di protezione presenti nel comprensorio.

## LA RICHIESTA DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato con il messaggio n. 6705 (che contiene in modo esaustivo le informazioni necessarie per l'esame commissionale) chiede al Parlamento lo stanziamento di un credito di fr. 4'863'750.- (costo totale 10'890'000.-) per il finanziamento del progetto integrale per la realizzazione su un periodo di 12 anni (dal 2013 al 2024) degli interventi di cura al bosco di protezione, di allacciamenti e di premunizione nei Comuni di Quinto e di Prato Leventina. Con la presentazione di questo messaggio, che tiene conto della continuità di quanto iniziato nel lontano 1993, si intende gettare le basi e pianificare i prossimi anni di lavoro nei boschi di protezione presenti nel comprensorio.

## **PROGETTO INTEGRALE IN PILLOLE**

Il comprensorio del progetto ha una superficie complessiva di 3'743 ha ed include le giurisdizioni comunali di Quinto (2'840 ha, 76%) e Prato Leventina (903 ha, 24%).

La superficie coperta da bosco è di 2'408 ha per un tasso di boscosità medio di ca. 64%. Buona parte dei boschi presenti nel perimetro sono di proprietà dei Patriziati di Quinto e di Prato Leventina e di altri 12 enti pubblici elencati nel messaggio. Fra questi enti da oltre 10 anni vige una convenzione di gestione con il committente ossia il Patriziato generale di Quinto, che è proprietario del territorio boschivo più vasto.

Il costo totale del progetto è preventivato a fr. 10'890'000.-. La mano pubblica, Confederazione e Cantone, parteciperà all'80% dei costi, mentre il committente (Patriziato generale di Quinto in primis) garantisce i costi residui pari al 20%. Il progetto è stato discusso e condiviso tra Confederazione, Cantone e committenza, con la quale sono state definite le modalità per la copertura dei costi residui relativi alla realizzazione dei lavori.

Il progetto è definito integrale in quanto, dopo attenta analisi dello stato attuale del bosco e dello storico degli eventi naturali, si propongono quelle misure necessarie affinché gli interventi proposti, abbiano delle ricadute positive in tre ambiti diversi ma strettamente legati tra di loro:

1. Selvicoltura
2. Accessibilità
3. Premunizione

### **Selvicoltura** (6'600'000 franchi).

L'obiettivo è gestire il bosco di protezione.

Il piano di gestione integrale ha evidenziato chiaramente lo stato attuale del bosco, la sua evoluzione naturale e definito le necessità di intervento a medio termine. Con la cura dei boschi di montagna si cerca di mantenere la continuità nel tempo con una struttura del bosco stabile, disetaneo e con il maggior numero di specie possibili. Questo risultato lo si può ottenere solo con interventi selvicolturali mirati e ripetuti. Senza una gestione oculata del bosco sarebbe difficile garantire la continuità nei boschi di protezione.

### **Accessibilità** (735'000 franchi).

L'obiettivo è mantenere e creare le infrastrutture necessarie alla gestione del bosco di protezione. Si prevede unicamente la sistemazione di una strada forestale esistente.

### **Premunizione** (3'555'000.- franchi).

L'obiettivo è proteggere tecnicamente contro i pericoli naturali. Nei territori di Quinto e Prato Leventina a rappresentare il pericolo maggiore sono le valanghe, che in passato hanno fatto parecchie vittime e innumerevoli danni materiali.

Nel piano delle zone di pericolo valangario, adottato nel 2002 dal Consiglio di Stato, è risultato che erano oltre 40 le potenziali valanghe che minacciavano ancora il territorio del Comune di Quinto. Il presente progetto comprende tutte le zone valanghive, studiate in un apposito studio commissionato dal Comune di Quinto, tenendo conto del rapporto costi-benefici. Si tratta di 10 valanghe (elencate nel messaggio) in parte già conosciute per eventi avvenuti in passato.

La cura del bosco e la premunizione, soprattutto dalle valanghe, sono quindi gli interventi di maggiore peso. L'obiettivo è quello di lavorare con premunizioni temporanee per permettere la crescita del bosco che le sostituirà quando la sua struttura sarà sufficientemente stabile e garantirà la necessaria protezione. È importante segnalare che il progetto è stato allestito applicando un metodo specifico che permette di monitorare la continuità del bosco di protezione e il controllo dell'efficacia degli interventi.

## **CONCLUSIONI**

La Commissione speciale bonifiche fondiaria ritiene che la realizzazione, sull'arco di 12 anni, del progetto integrale in Alta Leventina, nei Comuni di Quinto e Prato Leventina, dove i pericoli naturali rappresentano da sempre la minaccia più importante per gli abitanti, i villaggi e le vie di comunicazione, sia di fondamentale importanza.

La commissione condivide le conclusioni del Consiglio di Stato e invita il Gran Consiglio a stanziare un credito di fr. 4'863'750.- (costo totale fr. 10'890'000.-) per il sussidiamento del progetto integrale.

Per la Commissione speciale bonifiche fondiaria:

Marco Marcozzi; relatore

Bignasca M. - Bordoni Brooks - Canepa -

Crivelli Barella - Ferrari - Filippini - Fraschina -

Garobbio - Minotti - Orsi - Pagnamenta -

Pellanda - Schnellmann - Storni